

Mulieres Salernitanae premi a sette personalità nel segno della Schola

Lucia Gallotta

Premio "Mulieres Salernitanae", stasera (ore 17) nel Salone dei Marmi si svolgerà la cerimonia di premiazione della VII edizione. L'iniziativa culturale, ideata da Lello Casella, direttore artistico del Teatro Santa Margherita in collaborazione con l'Associazione SimonCir Teatrando Teatro, è patrocinata dal Comune di Salerno e nasce da una ricerca storica del medico-scrittore Vicente Barra. «Sin dalla sua ideazione - precisa Barra - il premio ha avuto la sola finalità di valorizzare esponenti del mondo civile e culturale che quotidianamente promuovono, con il proprio lavoro e impegno civile, principi di solidarietà, inclusione e dedizione caratteristici della Salerno delle Mulieres». Insieme alla volontà di omaggiare Trotula de Ruggiero, Rebecca Guarna, Abella Salernitana, Mercuriade, Costanza Calenda: «C'è stato il desiderio di evidenziare come in questa città a cavallo dell'anno mille, periodo storico etichettato come uno tra i più bui della storia dell'umanità, alle donne non solo era permesso di studiare medicina ma di esercitarla ed insegnarla - sottolinea Barra -. Le Mulieres Salernitanae sono il simbolo della Salerno solidale, aperta alle conoscenze, sensibile alle arti, protettrice dei mestieri, curiosa e appassionata, generosa, tollerante e accogliente dove le sue donne erano madri, mogli, sorelle, amiche, studentesse, mediche e anche docenti».

LE SEZIONI

Il Premio, suddiviso in sette sezioni, vede brillare Nunzia Schiano (nella foto) nella categoria Attrice: «In ogni sua interpretazione tra teatro, cinema e televisione, esprime sempre grande professionalità e sensibilità - sottolinea Lello Casella -. Ha lavorato al fianco dei più grandi protagonisti della scena contemporanea e i suoi ruoli nelle fiction "Un posto al sole" con Whoopi Goldberg, "Il commissario Ricciardi" e "L'amica geniale" sono diventati parte della memoria collettiva». Per la sezione Giornalismo il riconoscimento va al capo della redazione de Il Mattino di Salerno, Carla Errico che: «con la sua scrittura racconta, analizza informa da anni sugli avvenimenti della città e della sua provincia, con sguardo attento e obiettivo, equilibrio e rigore». La categoria Impegno Sociale e Civile premia Paolo Romano dell'Associazione Ipotenusa: «per la dedizione instancabile con cui questa realtà si occupa di persone fragili e dell'accoglienza di tanti ragazzi in affidamento». Per la sezione Fotografia, il premio va all'art director Lello D'Anna: «Le sue fotografie sono creazioni artistiche in cui passione e tecnica si fondono dando all'immagine profondità ed emozione». La sezione Scultura consegna il premio a Nicola Pellegrino: «Architetto e artista capace di trasformare la materia in luogo di memoria e riflessione sul presente, mentre rigore progettuale e intuizione danno vita a un linguaggio personale e riconoscibile». La categoria Musica, invece, premia Gaia Bassi che «nel suo percorso professionale dal conservatorio a palcoscenici prestigiosi ha affiancato cantanti come Bobby Solo, Alan Sorrenti,

Massimo Ranieri». Il Premio alla Carriera, infine, è assegnato a Vincenzo Boccia, imprenditore già presidente di Confindustria e della Luiss Guido Carli perché: «da sempre coniuga l'apertura all'innovazione con l'affermazione di una economia a misura d'uomo orientata dalla responsabilità sociale dell'impresa. Attraverso la sua attività ha fatto conoscere al Paese l'immagine e i valori di Salerno». Il comitato promotore del Premio "Mulieres Salernitanae", presieduto da Gilda Ricci, ha affidato alla pittrice Olga Marciano la realizzazione dell'opera che sarà consegnata ai premiati, una riproduzione a stampa trattata su tela del dipinto "Resilienza". La cerimonia di premiazione è stata anticipata da una serie di appuntamenti, tra teatro e incontri con scrittori «tutti a ingresso gratuito, che hanno avuto un ottimo riscontro di partecipazione e di critica» conclude Lello Casella.

© RIPRODUZIONE RISERVATA